

DUE RACCONTI DI HERMANN HESSE

Pessimismo e speranza

«**W**alter Kompff» e «Padre Mattia», apparsi rispettivamente nel 1908 e 1911, sono due dei numerosi racconti brevi di Hermann Hesse («La promessa», SugarCo edizioni, pagg. 124, lire 6.000), scritti agli inizi della sua produzione letteraria, ma che già contengono in embrione i temi che verranno sviluppati dall'autore tedesco, premio Nobel nel 1946, dopo l'esperienza indiana e l'incontro con le filosofie orientali e alla luce delle teorie psicoanalitiche di Jung.

La ricerca di un Dio, che non si manifesta e che qui è ancora «Jehova dell'Antico Testamento, è l'imperscrutabile e l'invisibile, non è ancora Abraxas, Dio e Demonio, Bene e Male, di "Demian"», come scrive Luisa Costa nella prefazione, è l'impulso allo svolgersi del percorso

dell'uomo hessiano. Una ricerca affannosa che i personaggi di Hesse non hanno in genere la forza di sostenere e che li trascina all'annichilimento e all'autodistruzione.

Una vena di ottimismo, peraltro assai rara in Hermann Hesse, pervade invece il secondo racconto. Nel finale di speranza della vicenda di padre Mattia si può intravedere almeno una possibilità di realizzazione positiva.

Umberto Sommaruga